

quindi a Parigi (1672-73), era divenuto segretario di Stato dopo la morte di Federico Borromeo.¹ Coscienzioso e di costumi angelici, come dice un contemporaneo, egli era temuto per il suo rigore.² Il genovese Girolamo Gastaldi si era acquistato nel 1657 gran fama quale Commissario generale di Alessandro VII al tempo della peste di Roma,³ e se l'era conservata anche come tesoriere sotto Clemente IX. Il suo nome è noto a tutti i visitatori di Roma per le due chiese a pianta circolare all'ingresso del Corso finite a sue spese,⁴ le cui iscrizioni nei frontoni lo annunciano ai posteri.⁵ Non meno vivente è nella città eterna, il ricordo rimasto di Girolamo Casanata grazie alla biblioteca grandiosa nel convento domenicano di S. Maria sopra Minerva, che porta il suo nome; la sua origine risale al cardinal Torquemada e a Giovanni Maria Castellani, il medico di Gregorio XV; una statua in marmo del cardinale Casanata, di Le Gros, adorna ancora oggi la grande sala della biblioteca, opera di Carlo Fontana. Il Casanata unì colla sua fondazione un sussidio annuo per acquisto di libri, un collegio di teologi e due cattedre per lezioni pubbliche sulla *Somma* di san Tommaso d'Aquino.⁶ Egli apparteneva ai vecchi amici di Clemente X e gli aveva reso grandi servizi nel tempo in cui questi era in disgrazia d'Innocenzo X.⁷ Era anche un dotto Pietro Basadonna, nominato con riguardo alla repubblica di S. Marco, che aveva avuto sotto Alessandro VII la rappresentanza della sua patria in Roma. Il quinto dei nuovi cardinali, Federico Baldeschi-Colonna, fu tenuto *in petto* e pubblicato solo il 17 dicembre 1674.⁸ Il Baldeschi, congiunto del Papa, era stato dal 1665 al 1668 nunzio in Svizzera e si era poi distinto come segretario di Propaganda e assessore dell'Inquisizione.

Sebbene la Francia fosse stata tenuta sufficientemente in considerazione nelle nomine cardinalizie finora avvenute, Luigi XIV

¹ F. Borromeo era morto il 19 febbraio 1673, a solo 56 anni, in seguito a che l'Altieri assunse anche il segretariato di Stato (vedi * *Avviso* del 25 febbraio 1673, *Archivio segreto pontificio*; * lettere di P. Mocenigo ad A. Contarini del 16, 18 e 25 febbraio 1673, *Biblioteca Vaticana*), fino a che in agosto giunse il Nerli dalla Francia (vedi Cartari, * *Memorie*, loc. cit.). La riconoscenza del Nerli si mostra nella lode sconfinata di Clemente X in una iscrizione del 1677 in S. Basilio (vedi FORCELLA XII 120).

² Cfr. la * « Scrittura politica sopra il conclave con la descrizione di tutti i cardinali del 1686 », *Archivio Liechtenstein in Vienna Af. 3*.

³ Cfr. circa la peste sopra p. 333.

⁴ Cfr. sopra p. 533.

⁵ Cfr. FRASCETTI 399 ss.

⁶ Vedi *Mon. ord. Praed. hist.* XIII 335; BLUME III 126 ss.; BERTHIER, *L'église de la Minerve* 401 ss. M. D'ANGELO, *Il card. Girolamo Casanata 1620-1700*, Roma 1923.

⁷ Vedi la * Scrittura politica citata sopra n. 2.

⁸ Vedi * *Acta consist.*, *Archivio segreto pontificio*.